

Appuntamento a Firenze con i dipinti antichi e del secolo XIX

Tra le proposte, anche opere di particolare importanza per il patrimonio artistico nazionale

Sono i **dipinti, sia antichi che del secolo XIX**, i protagonisti del consueto **doppio appuntamento di Pandolfini e Firenze**, quest'anno fissato nella giornata di **mercoledì 15 maggio** all'interno delle storiche stanze di Palazzo Ramirez Montalvo.

Dipinti antichi e opere di eccezionale valore storico-artistico

La **prima parte dell'asta**, prevista alle ore **15.00**, propone in sequenza, in unico catalogo, un'interessante **selezione di dipinti antichi** che con **circa sessanta lotti** disegna un **percorso dal Quattrocento all'età Neoclassica**, e un **gruppo più esiguo di opere** che per la loro indubbia rilevanza sono state **dichiarate di particolare importanza per il patrimonio artistico nazionale**.

Se **tra queste ultime prevale il primo Rinascimento**, con opere di **Piero di Cosimo** (i *Progenitori al lavoro*, olio su tavola, diametro cm 51; stima € 150/250.000), **Dosso Dossi** (*Madonna col Bambino e angeli*, olio su tavola, cm 31x22; stima € 80/120.000) e **Giovanni Buonconsiglio** (*Cristo portacroce*, olio su tavola, cm 64x45; stima € 150/200.000), protagonista della **prima parte del catalogo** è senza dubbio la **pittura del Sei e Settecento**, pur con significative incursioni in età precedenti.

Il **Quattrocento** è appunto rappresentato dalle preziose tavolette del **Maestro del Chiostro degli Aranci** (*S. Giovanni Battista* e *S. Antonio abate*, stima € 30/50.000), di **Stefano "piovano" di Sant'Agnesa** (*S. Francesco* e *S. Martino*; stima € 40/60.000) e del **Maestro della Madonna Lazzaroni** (*Madonna in trono con Bambino e angeli*; € 15/25.000), mentre tra le presenze cinquecentesche sono da segnalare **Francesco Signorelli**, presente con una ben documentata predella con *Storie della Vergine* (stima € 30/50.000) e **Giovan Battista Moroni**, acclamato protagonista della recente esposizione milanese: i suoi *S. Giovanni Evangelista* e *S. Paolo*, **rarissime opere su tavola**, saranno offerte con la stima di € 80/120.000.

La **pittura barocca** è presente con i protagonisti di scuole diverse: importanti gli artisti napoletani in catalogo, da **Jusepe Ribera**, di cui è presentato un inedito *Giovanni Battista* (stima € 50/70.000), a **Bernardo Cavallino**, con due scene veterotestamentarie già catalogate e stimate € 60/80.000 ciascuna; ad **Antonio De Bellis**, con un olio su carta raffigurante *S. Bartolomeo* (stima € 8/12.000), al raro **Ambrosiello Russo**, protagonista del primo tempo della natura morta da poco riscoperto: sarà in catalogo con una *Cucina* siglata (stima € 20/30.000).

Particolarmente rilevante la presenza della **scuola di Lombardia**, nella sua accezione più ampia: si va da **Giulio Cesare Procaccini**, di cui è offerto un raro **studio di teste** a olio su tavola (stima € 40/60.000), a **Giacomo Ceruti**, protagonista un anno fa dell'importante mostra bresciana: la *Cuoca e il portarolo* sarà offerto con la stima di €70/90.000. Poco più a sud, **Luca Ferrari**, pittore di Reggio Emilia attivo anche in Veneto, è in catalogo con la conturbante *Maddalena* e con un *S. Demetrio*, patrono di Venezia (stima € 25/35.000 e 15/20.000, rispettivamente).

Dipinti del secolo XIX

Secondo appuntamento, alle **ore 17.00**, con una **selezione di dipinti del secolo XIX**. In questa occasione, passeranno all'incanto opere di eccezionale qualità, realizzate da rinomati artisti internazionali e italiani, quali **Mario Cavaglieri, Oscar Ghiglia, Eugenio Cecconi, Armand Cambon, Angelo Dall'Oca Bianca, Llewelyn Lloyd, Mario Puccini** e molti altri.

A spiccare, senza dubbio, è l'olio su tela di **Fausto Zonaro** *Le ninfee della valle*, il cui studio inizia nel 1907 e viene ora presentato in catalogo con una stima di € 70/90.000. La tela ritrae giovani donne che danzano leggiadre accompagnate dalla musica suonata da fanciulli, che nella purezza della nudità sembrano incarnare lo spirito della natura. Di grande importanza anche l'opera *Giulietta a Selva di Valsugana*, un olio su cartone di **Mario Cavaglieri** in cui la materia pittorica dell'artista si afferma in tutta la sua intensità. Stimato € 60/80.000, il dipinto ritrae Giulietta Catellini De Grossi, vezzosamente chiamata "Juliette", musa assoluta dell'arte e della vita del pittore.

Indossa un abito fantasia rosso e blu e un nastro rosso tra i capelli, il capo chino e gli occhi bassi, assorti nella lettura del volumetto che tiene tra le mani.

In catalogo, anche *Donna in lettura* di **Eugenio Cecconi**, un *unicum* nel percorso dell'artista in quanto è la raffigurazione di una figura femminile in un interno definito nei suoi particolari – a differenza dei più frequenti soggetti come paesaggi o scene di caccia. Nel dipinto si rileva una dimensione intima e raccolta, a partire dalle gambe accavallate con disinvoltura e dall'abito di singolare semplicità. Ad affiancarlo, due olii su tavoletta: *Primavera in Piazza delle Erbe* di Angelo Dall'Oca Bianca (stima € 70/10.000) e *Anita Brunelli nello studio di Fattori* di Giovanni Fattori (stima € 15/25.000).

Di altro genere l'olio su tela *Alzata con testa in gesso e conchiglia* di **Oscar Ghiglia**, in cui l'"oggetto" diviene protagonista assoluto della rappresentazione, indagato con una tale lucidità emotiva e strutturale da infondere una sorta di timore reverenziale. Costretti dall'artista a una visione ravvicinata e priva di mediazione, la natura morta cessa immediatamente di essere composizione per assumere l'aura sacrale e serafica di un idolo eterno.

Rilevanti, poi, alcuni dipinti ritraenti paesaggi marittimi e imbarcazioni, come *Porto mediceo* (stima € 15/25.000) e *Barche al molo* (stima € 9/12.000) di **Mario Puccini**, così come i dipinti di **Llewelyn Lloyd** *Barca all'ormeggio*, *Isola d'Elba* (stima € 8/12.000) e *Barche al porto* (stima € 5/8.000).

**Il catalogo sarà esposto in anteprima a Firenze, presso Palazzo Ramirez Montalvo
Dall'11 al 14 maggio**

ESPERTI DELL'ASTA



Dipinti Antichi
Ludovica Trezzani
Capo dipartimento Roma
ludovica.trezzani@pandolfini.it



Dipinti del Secolo XIX
Lucia Montigiani
Capo dipartimento Firenze
lucia.montigiani@pandolfini.it

PANDOLFINI

Fondata nel 1924 a Firenze, Pandolfini è la più antica casa d'aste italiana con sedi a Firenze, Milano e Roma. Tra i player principali del mercato dell'arte italiano e internazionale, negli anni Pandolfini ha ampliato le proprie aree d'interesse, affiancando ai dipartimenti di antiquariato, dipinti antichi, dell'800, moderni e contemporanei, mobili e arredi, gioielli e argenti, quelli dedicati a vini di pregio e da collezione, reperti archeologici e arte orientale, oltre che all'arte digitale.

Capace di mantenere il passo con l'evoluzione del mercato e del settore del collezionismo attraverso l'utilizzo di nuovi criteri di valutazione e metodologie di offerta, Pandolfini, sin dalla sua fondazione, ha saputo consolidare nel tempo il suo ruolo nel mondo dell'arte.

L'introduzione della piattaforma *Pandolfini Live*, che consente di seguire e partecipare alle aste in tempo reale, è l'esempio di come la casa d'aste sia in grado di adattarsi ai tempi e alle necessità dei nuovi acquirenti, contribuendo al forte aumento di compratori stranieri.

Ai vertici del mercato nazionale e consacrata come importante realtà internazionale, Pandolfini ha ottenuto eccellenti risultati anche grazie al supporto fornito alla crescita dei dipartimenti, gestiti da una rete di esperti, e all'ampliamento della presenza sul territorio nazionale.

Alla storica sede di Firenze, nel prestigioso Palazzo Ramirez Montalvo, si sono affiancate la sede di Milano, in via Manzoni, nel 2011 e la sede di Roma, in via Margutta, nel 2016.